AD UN ANNO DALL'APPROVAZIONE DELLE NUOVE NORME TECNICHE UN BILANCIO DEI PROBLEMI URBANISTICI CITTADINI

Revisione di massa del piano regolatore

Questo è il senso delle migliaia di « osservazioni » presentate dalle circoscrizioni, dai comitati di quartiere, dalle associazioni culturali e dalle borgate alla variante proposta lo scorso anno

Un bilancio della situazione urbanistica romana — dopo la variante al piano regolatore dell'anno scorso — è oggi possibile sulla base delle osservazioni che i cittadini hanno pre sentato, in massa e a norma di legge, rivolte a modificare la variante e proporre sostan giali modifiche al piano. Uno studio di tali osservazioni che costituiscono un fenomeno largamente positivo di partecipazione popolare su problemi come quello urbanistico consi derati fino a poco tempo la appannaggio di pochi esperti — ε contenuto in una «scheda» pro

dotta dal gruppo consiliare comunista In cui si attua un primo esame sia pure per grosse linee delle modifiche proposte per trarne alcune indicazioni e valutazioni po

le osservazioni --- ecco la pri ma importante notazione è costituita da quelle (oltre tremila) provenienti dalle borgate dalle venti circoscri zioni dai comitati di quartie re delle associazioni culturali Il primo dato che emerge da questa massa di osservazioni la conferma della linea che il PCI ha proposto per il pro cesso di revisione del PRG

I tre temi fondamentali natoria urbanistica delle bor ate sorte dopo il 1962 (le sservazioni « di massa » del l'Unione borgate rappresenta no efficacemente lo straordi nario livello di consapevolezza e di combattività raggiun to dai lavoratori delle borga te), il reperimento di nuove aree per il verde pubblico e i servizi sociali la necessità quanto meno di ristabilire le originarie dimensioni del pia no delle zone per l'edilizia economica e popolare a Roma

A questo primo dato ne va tanto rilevante sul piano poli-tico nonostante la pressione esercitata dalla giunta mono colore le circoscrizioni hanno ribadito con grande termezzi te avanzate in questi anni e prese in considerazione dalle maggioranze capitoline rifiutandosi di sottostare a limiti burocraticamente fis sati dall'assessore al PRG che pretendeva interventi e proposte limitate alle zone specificamente interessate dal la variante dell'8 agosto non sollevando problemi per le zone (come Pineto ad esem pio) la cui destinazione urba nistica non era stata variata Analizzando le osservazioni delle circoscrizioni si profila una proposta globale urbani stica ed economica radical

mente nuova
Ciò emerge già dalle di
mensioni globali delle varian
ti proposte Prendendo in con
siderazione soltanto i com
prensori più vasti (Pineto
Roma Vecchia via delle Valli
SIRA Falenti II Toi di Quin
to Cinecitta e i Istituto Lucc
le zone direzionali sulla via
C Colombo Foi Marincia
For Caubean IV. C Colombo Fot Marincia For Carbone | Insugherata | la richiesta del vincolo di nuove aree per verde e servi zi arriva già intorno agli 850

ettari Se ad essi aggiungi imo le varianti «minori» richieste dalle circoscrizioni (minori per estensione di terreno spesso ma non per la loro importan Ai pratica) e i circa 200 et tari che occorrono pei dotare di servizi le boigute sorte dopo il 1962 possiamo dile di essere con larga approssi mazione intorno ai 1300 etta ri Forse più che meno F tanto per avere un punto di riferimento la stessa quanti tà delle arec attualmente vin colate a servizi di quartiere dal Piano regolatore genera le e il doppio di quella (616 ettari) che era stata vincolata nel 1962 all'atto dell'adozione del piano. Le future tappe del processo di revisione del pia no regolatore si precisano co si in una dimensione di radi cale mutamento di indirizzi e

stile politico Ma c'è di piu Movimenti di massa organismi unitari di quartiere circoscrizioni con queste osservazioni pre figurano uno sviluppo econo mico ed urbanistico nuovo del la citta e della regione



E significativo che le aree proposte per nuovi insedia menti abitativi (complessiva mente oltre 200 ettari) riguar dino esclusivamente zone da vincolare — secondo le osser vazioni — per l'edilizia eco nomica e popolare e che in vece le aree rivendicate per verde e servizi siano quelle oggi destinate all'espansione residenziale di proprieta del le grandi immobiliari

Il risultato e duplice da un Lito Laffermazione implicita cisiva per un nuovo corso ui banistico a Roma è l'edilizia economica e popolare e dal l'altro una proposta di drasti ca riduzione delle previsioni di espansione della città in coerenza con una strategia di tor ale della regione Nei comprensori indicati

dalle circoscrizioni per la de inazione a verde e servizi Piano regolatore prevedeva infatti (e prendiamo anche qui in considerazione solt into maggiori già citati) I insedia mento di 85 000 100 000 abitan il Se si pensa che la variante dell 8 agosto, la tanto trava gliata e sofferta creatur i na ta dall'accordo dei partiti del centro sinistra comporta una diminuzione globale di cuba tura sull'intero territorio ro mano pari a circa 250 000 abi (questo è almeno quel che affermano i responsabili della giunta capitolina) è fa cile capire la rilevanza delle proposte avanzate dalle circo

Lo stesso discorso cominciadel resto ad affiorare nei con fronti di quello che è stato fin qui il feticcio il totem del centro sinistra il sistema di rezionale Accanto ii "atti al la rivendicazione della dispo-nibilita immediata dei 200 et tari riservati al verde e servizi delle zone circostanti il sistema direzionale dalla vari inte dell'8 agosto vengo no avanzate richieste di stral cio di interi comprensori (Combo Cinccitta Istituto I u Putilizzazione delle altre arce

fino all'esplicità contestazio ne dell'operazione sistema di rezionale asse atrezzato con tenuta nelle osservazioni del la XIII e della XIV Circoscri In sostanza cosa possono

essere o diventare queste os servazioni alla variante del 18 agosto 1974

Intanto quello che esse gia sono un contributo unitario alla costruzione del processo di revisione del PRG punto di riferimento pe punto di riferimento pe confronto che proseguira prossimi mesi sui temi della politica urbanistica romana Un confronto di cui inizia ora la fase più difficile e comples sa quella del dialogo tra Co mune e circoscrizioni della verifica — faccia a faccia -tra le forze politiche romane a hvello capitolino e a livello circoscrizionale

Esse possono e debbono ar che divenire un punto di rife i imento importante per il mo vimento di lotta attuale e futuro che investe i temi del la condizione civile delle bor gate dei servizi sociali e in primo luogo della scuola delle rivendicazioni di atec verdi attrezzate e non del l'edilizia economica e popola re Abbiamo ricordato prima che il PRG destina ovvi ai servizi di quartiere circ i 1300 ettari in luogo dei 600 ini ziali dobbiamo ricordare che i 700 ettari vincolati in questi anni sono il frutto della salda tura operata nel vivo delle lotte unitarie per la scuola tra le rivendicazioni di inter vento immediato e gli obiel tivi di programmazione urba nistica e finanziaria in un movimento che ha avuto nelle Circoscrizioni un punto di ri ferimento essenziale

Futto questo fin l'iltro fi guistizia di un luogo comune quello di una presunta fram mentarieti del discorso poli tico e urbanistico a livello circoscrizionale. Se mai ne esce una linea strategica co mune e unitaria degli orga-nismi del decentramento che ic assa più ivinzati ed pec ranto di quelli della giunta



Cresce la latta dei cittadini per imporre la destinazione dei 215 ettari a parco pubblico e servizi

Il treno taglierà il verde del Pineto?

Più di due chilometri di binari dovrebbero attraversare il comprensorio; è un progetto che risale a 40 anni fa - In via Monti di Creta già costruite tre palazzine di lusso - La mobilitazione dei partiti democratici e delle circoscrizioni ha strappato al Comune l'impegno per una modifica dell'assetto urbanistico della zona

COSI' LA VARIANTE **MODIFICA** IL VECCHIO PRG

Le «noime tecniche» per il piano rego latore appiovate in consiglio comunale 18 agosto 1974 pur migliorando — giazle so prattutto alla battaglia del PCI — il PRG hanno tuttavi i apportato modifiche non ceito sufficienti La variante diminuisce la densità delle costruzioni in molte zone comprese quelle del centro dove si procede a ristrutturazioni o demolizioni del palazzi In putticolare mentre prima la quota di servizi e di verde cia di 16 mq per ibitan te ora è stata potata a 22 mq La densità della popolazione non può superare i 300 tibit inti per ettaro (contro i 800 preceden ti) in quei quariteri che sono da ristrutturario Per gli altri la densità scende i 250 abitanti per ettaro (contro i 800 preceden ti) e quei quariteri che sono da ristrutturario Per gli altri la densità scende i 250 abitanti per ettaro (contro i 800 preceden ti) in quei quariteri che sono da ristrutturario per gli tritta di 100 ettari. Non è corto nolio dal momento che la speculazione ha glà fatto in tempo ha ingolarne gran pute. Nel centro storico poi non si possono trasiotimure le abitazioni in uffici La de libera contiene inoltre un attermazione di plincipo ma significativa e impotanti quale quella che nel centro devono essere migliorate le condizioni ambientali senza espelierne gli abitanti. Le norme toccino anche la salvaguardia dell'agro. Negativa e invece i l'impostizione della «variante» sulla questione del centro di rezionale una laraonica opera che ingi gantisce ulteriormente il settore terziano della citta i acendo per di più levitare i prezzi delle aree urbane circoscanti. La cubatura comunque è stata diminuita ri spetto al progetto iniziale dei 900 ettari destinati vi centro direzionale e servizi



In 11 anni realizzati meno del 7% degli alloggi previsti nei programmi della « 167 »

EDILIZIA POPOLARE: UNO STRUMENTO PER «DISEGNARE» UNA CITTÀ DIVERSA

Centoquar intacinquemila dloggi 5 000 ettari di terreno vincolati un totale di 73 piani di zona in queste cifre si condensava nel 64 il pro-gramma di edilizia economica e po-polare per la capitale Un piano glo bale che nel arco di dieci anni do veva essere completato e che avreb be dovuto costituire una risposta va lida ed efficace alla fame di case della città alla domanda pressante delle decine di migliara di abitanti dei borghetti e di futti quei lavori torr che hanno diritto a un alloggio ad un fitto equo I a gestione dell'i «167» doveva essete anche l'avvio di un diverso modo di etescere dell'i citti un freno alla speculazione sulle arec un ostacolo il gigantismo « all espansione indiscriminata « macchia d'olio » di sempre nuovi quartieri residenziali A undici anni di distanza per chi

voglia tirare le somme in un bil in cio sia pur provvisorio la delusione e certo assai psante. Sono poco più di 28 mila i vani costruiti neppure il del previsto mentre gian parte delle after su cui doverano sorgete delle after su cui doverano sorgete le case popolari sono otmai scom parse o inutilizzabili ingoiate dall'i speculazione pei un altro verso dal l'abusivismo Mentre in altre parole a Roma la speculazione continuava a tirar su degne e centinata di palazzi. tirar su decine e centinaia di palazzi

rio addirittura minore di quello re gistrato negli anni precedenti quan do ancora mancay i la « 167 »

Qualcuno ha voluto vedere in un così magio e deludente bilancio la prova del definitivo fallimento della possibilità di dare un corso nuovo allo sviluppo di Roma. In realtà e questa la testimonianza ulteriore se ve ne fosse ancora bisogno dell'in capacità e della mancanza di volonta politica di una amministrazione co munale che ha favorito – o per in Infiliale chi in tacita intesa lo svi luppo delle lottizzazioni abusive e la speculazione. Una incapacita che tro va riscontro nell inefficienza burocia tica e nel grovigho di competenze in cui tutta la miteria e stata lasciata per anni. Bista pensare che gli or ganismi preposti alla realizzazione dei piani della «167» sono più di cin que all'interno del Compine la stes sa materia e frazionata in tre asses sorati per comprendere quali in tralei si debbano super ne per pass i re dal progetto alla costruzione

Oggi mentre ancora migliara di al loggi economici e popolari sono bloc citi a meta dilla mancanza di fondi e mentre l'editizia sta attraversando una erisi grave e profonda l'esigen za di mettere in moto il meccanismo della « 167 » si e fatta non solo strin

gente ma addirittura vitale per l'in-tera città. Vitale non solo per ridare fiato ad un settore produttivo tanto importante i Rom'i ne incora soltanto per poter rispondere positiva mente all'esigenza inderogabile di al-loggi di migli na di lavor itori, il problema che si pone prepotentemente infatti e oltretutto quello di «dise gnare» un'i proposta urb inistica nuo va per la citta come e stato sotto lineato dal tipo stesso di osservazio ni che circoscrizioni e organizzazioni democratiche hanno presentato alla variante del prino regolatore. Urbsyluppo equilibrato che taghi le un chie alla speculazione e che rispetti le esigenze di Roma e dei suoi citti

Rimane oggi un'i disponibilit'i di irec ridott'i del 30 per cento come in dicer anni di immobiliti. tree che s inno reintegrate e riportate almeno all originaria estensione. I atto quest pilmo passo I intervento deve essere sicuro ed energico e que ed mette re in movimento il « mece mismo » in ceppato. Di far riprendere immedia tamente in altre parole i pi un bloc cati dalla mane inza di fondi e di avviare tutti quelli che non sono mai partiti. Si tratta di un intervento possibile anche se non certo facile carenza di fondi c reale ma non può

giustific de qualunque nuovo ritardo Una indicazione positiva in questo senso viche dal piano di zona Lau ientino Per la primi volta infatti raccolliendo le spinte unitarie del movimento sindicale dei lavor tori delle cooperative dello stesso Istitu to case popolari gi izie anche ill'im perno e ill'i battaglia portata avanti dai comunisti in Campidoglio e nella citti si e riusciti a concentrare in questa sola zona un ampio intervento che prevede a breve termine la co struzione di 5000 alloggi. Una indica zione positiva per più di un verso, da una parte in questo modo si sono po-tuti ridurie i costi di costruzione dal l'altra sono stati finalmente battuti tentativa di frazionare l'intervento della finanza pubblica secondo esi genze chentelari

1 una indicazione ancora limitita vogitamo ma che si muove nella direzione fissati dill'ampio è uniti 110 movimento di lotta che attorno questi problemi è andato crescendo prepotentemente. Un movimento che si e posto come obiettivo prioritario l'esigenza di dare alla città un modo diverso e nuovo di crescere e di svi hupp usi sottratto alle ipoteche dell'i speculazione e capace di dare ai cit tadini assieme alla casa, anche i ser vizi essenziali per una inigliore qua lita della vita

La destinazione del grande polmone verde del Pineto che si incunca tra quartieri den mente popolati Baldun Onofrio Monte Mario Pi navalle Aureho e Valle Au cla appare incori meerta tale da suscitare preoccu nizione tra i cittadini della ina Sono infatti in corso i

o mentre ai bordi del par) cominciano a spuntare le ring costruzioni abbodye noltre si voricibbe far pis ne una stradi in mezzo al ade pur di non raddoppi i le cirreggiate della Pineta

Soltanto uno «spicchio»

In lotta per ottenere la de En azione del Pineto a pares the invoice del Pineto a parey ibblico e a servizi sociali in e certo di poco timpo li inmi i comitati di quar cre delle one inferessate l'icoscrizioni XVII XVIII XVIII

165 sono di proprieti delli | societa e Immobiliare - che ha apprentato a suo tempo un approvato con proce dura duigenza dalla Giunta comunale mi mii pissito il vaglio del Consiglio comuni le che prevedeva li costru zione di una zona r le in cimbio delle leenze edilizie li societi avrebbe ceduto il Comune li Pineta Sacchetti

Sacchetti
Giazio ili lutta e illa ma
bilitazione dei cittadini di il
sto progetto chi avvebbi di doi
li via illa succulazione chi
lizia in una delle ultime zine di verde della città e stato sconfitto e lo stesso sindico Darida ha asseurato chi si strebbe approvitia al più pre sto la viriante al pimo re golatore per l'intero compren sorio secondo le richieste po polari. Non sino certo le nio messe del sindaco o dell'ismesse del sindico o dell'issessore Muu a poter tranomi lizzare sul futuro del parco quanto invece la lotta e la visil inza della popolizion Le richieste del movimento democrateo sino precis privedono la distrazione del Lintero comprensorio i zona N (verde pubblico) e M3 (ser vizi di quartiere scuole isili nido cimpi sportiv pubblic ambulatori e centri sociili

l' sono rich este chi impi iono finto più necessiti e urgenti se si considera ch esiste una legge che preser men different di ni di ma e inche mu di ve di la compiensorio di Permeto ne assicura solta y 2 milioni coprendo in modo in di veide coin del tito nsific nt richiesta di verde e servizi

passo n wanti pa mod fe ie una realta che e n li lontana dalle preserizioni d le ge basti l'esempio de la NIII circoserizione dove lo spizio i disposizione di ogni abitiate e di mq 04 una mattonella ansomma (c. 1 cifra comprende anche le quole spartitraffico)

Nonostante il blocco delle Nonostante il blocco delle licenze edilizie l'assalto a Pire o e giu imz ito. Tre più lizzini di lusso sono state co striuti nella zona di via di Monti di Creta mentre sul i bise di un projetti che i sale iddirittui al 1938 sono negasia il viori per la ci in coiso i livori per la e struzione di una linea ferr vitita pi il traffico mere «di cintura» che colle In live 180 in Miceriese con la Remark ienze il tron Pri Miceriese stato one Autrelia e na cara parte gala e stituto e a lavora in utto r guidino il proscamente delli cintera » i partire dal In stizione Roma Aurelia vei so Tor di Quinto nonché u tratto di raccorde Il complesso di questi tron

binch a flini entri comme calle residence subscribed in proportivi priviti. In parte distincti precide piechio che comprende la stricci della Pincti Stechetti una esseum fisse a i fondo ville e una zona di upata con una macchia impraticabili casso Monte Mario Dei 215 ettiri del Pincti 65 sono di proprieta della societa «Immobiliare che in cora i perita campagna campagna cora i perita campagna campagna campagna cora i perita campagna cam cort ipciti cimpagna

> n ilti i min icci i In the miniscent per li Pinto e il raddoppio di via della pineta Sacchetti I'al largimento della carreggia ta cra gia previsto dal pia no registore infatti l osti zom de prisat si tro
> smo id un cinquinta di
> mitri dilla stiada attuat
> Unici difficolti alla realiz
> zizioni del progetto è pre voci i ci gaida di VI Nazareth di propi ci i di a socizion rel giose che d vrebbeto ur ture per pe mettere il raddopplo

Una variante assurda

Le proteste d' religios the non-interdone perdere uniput de loro par e han no spinto il Comune ad ap provinciu i vivi inti di fine cito i loso dilli pineta Sacchetti chi i drebbe a fl nire guarda caso proprio nel Pincta Quato pano assurdo comporterebbe poi grava aro blemi di carattere economico perche bisognerebbe sposta i addiritura parte del l'equedetto del Peschiera con una spesa di divers mi Ludi

Michi manovri per d strugiere l grande « pol mone del Pinets e ense gnailo in gran parte di « po cul vone dil vi e n costru tori priviti dei fire i con-18 | ti con li mobili izione e da | v | linzi dei motimi no de od | metaleo | I pittit infra o | ses | | cicoserzion | le tsociz n ciliural e spor tiv gli igin mi unitali d missi i citidini delle z na nin ntendono cric ac onten us di un parco pah